

INCONTRI CON GLI AUTORI

Sabato 28 maggio

ore 17.30

Stato d'assedio. Assediati e assediati dal Medioevo all'età moderna

(Il Mulino, 2021)

«Ci sono soldati che salgono furiosamente con le scale brandendo spade; altri che difendono le mura; ci sono fiamme che si alzano; minacciose bocche da fuoco puntate le une contro le altre dai due versanti; ci sono gli occhi sbarrati dei cavalli nel mezzo della battaglia e i gesti imperiosi dei comandanti che ordinano l'assalto. È l'assedio.»

Gli assedi sono stati un elemento sempre presente e centrale nelle guerre delle età passate. Borghi e città erano murati, contro l'arrivo di un nemico la miglior difesa era per l'appunto rinchiudersi; al nemico, se mancava l'effetto sorpresa, non rimaneva che porre l'assedio. Centrandosi sui secoli che vanno dal Medioevo alla fine del Settecento, ma senza trascurare i principali episodi dell'età antica, Balestracci passa in rassegna le tattiche messe in opera da assediati e assediati, i mezzi a disposizione, siano le macchine per dare l'assalto alle mura oppure le catapulte e più tardi l'artiglieria, i proiettili infuocati, lo scavo di gallerie. Ma anche la guerra psicologica, fatta di minacce e beffe tra nemici che stanno a tiro di voce, gli assediati sotto gli occhi degli assediati. Attraverso una messe amplissima di esempi, una fenomenologia dell'assedio nelle sue tattiche, ma anche nella vita quotidiana, fuori e dentro le mura.

con **Duccio Balestracci** autore, **Mimma Forlani** giornalista e scrittrice

in collaborazione con *Letture Amene* di Mimma Forlani

ore 19.00

Bergamo che non ti aspetti

(Bolis, 2022)

Storie, esperienze e riflessioni che affiorano dallo sguardo attento e caratterizzante dell'autore a svelare situazioni, personaggi e vissuti in una città, oltre se stessa, insolita ed inaspettata. Un dono del Prof. Remuzzi alla sua città, Bergamo, attraverso la sperimentazione narrativa del raccontare.

Nell'ambito dell'incontro il professore parlerà brevemente anche del libro *Quando i medici sbagliano* (Laterza 2022), una guida d'autore che ci rassicura sui risultati eccezionali che la ricerca ottiene ogni giorno e ci suggerisce alcune strategie per orientarci nell'incertezza.

con **Giuseppe Remuzzi** autore, **Massimo Biza** medico psichiatra

ore 20.30

Gli uccelli ci spiano (e altre fantasie di complotto)

(People, 2022)

Da una parte il potere, con le sue rappresentazioni oggi più che mai manchevoli, e dall'altra il complotto, che a quelle rappresentazioni tenta di sostituirsi, rimpiazzando la pochezza con l'inganno, certo, ma restituendo anche un bisogno collettivo in cerca di senso, nell'epoca del controllo, della frattura sociale, dell'immaginazione negata. A partire dalla favola degli uccelli-robot, questo breve saggio vuole porgere al lettore non verità assolute bensì riflessioni, suggestioni che possano superare la facile contrapposizione tra il torto e la ragione, per indagare le ragioni di quel torto, cosa ci restituisce del mondo, a quali domande tenta maldestramente di rispondere, a quali paure, a quali disillusioni.

con **Giuseppe Civati** autore, **Roberto Cremaschi** giornalista

Domenica 29 maggio

ore 17.30

La scrittura e il corpo. Beppe Fenoglio 1922-2022

(Le Lettere, 2012 ristampa)

Uno studio dedicato al Fenoglio meno noto, autore dei romanzi *La malora* e *La paga del sabato*, riletti come una sorprendente messa in scena di corpi in movimento alla ricerca di storie da raccontare. Il motivo del *corpo senziente* di matrice fenomenologica, lega le vicende civili al filo dei racconti di guerra, come accade nell'incompiuto *L'imboscata*, storia partigiana che ha come protagonista Milton, un duro modellato sugli eroi del cinema western, nato da una costola del *Partigiano Johnny* e diretto antenato dell'omonimo personaggio che sarà al centro di *Una questione privata*. L'ultimo romanzo di Fenoglio, considerato da molti il suo capolavoro, rivela una percezione lucida dei lati oscuri e insondabili che guidano i percorsi dei destini individuali e gli ingranaggi della storia umana.

con **Nunzia Palmieri** autrice, **Giacomo Raccis**, Assegnista di ricerca unibg, Direttore della rivista culturale *La Balena Bianca*, **Mirco Roncoroni** Giornalista *Eco di Bergamo* - Eppen

In collaborazione con il Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione dell'Università degli studi di Bergamo

ore 19.00

Open Mic Book Version

L'open mic, letteralmente "microfono aperto", è un format di eventi diffuso in particolar modo nel mondo della stand-up comedy, durante il quale gli stand-up comedian hanno pochi minuti di tempo per sperimentare i propri pezzi. Sottovuoto e Latteria Molloy l'hanno rivisitato per proporlo con le presentazioni di libri: un modo fresco e nuovo per sentir parlare di libri e scoprire nuovi autori.

Andrea Palazzi - *Retroguardia*

Paolo Dal Canto - *Sputi*

Fabio Paravisi - *La legge dell'inseguitore*

Michela Pegurri - *Incontri*

Riccardo Oliverio - *Ester*

A dialogare con gli autori **Antonio Barone** Accademia Bresciana Improvvisazione Teatrale

ore 20.30

Tequila bang bang. Un giallo messicano

(Mondadori, 2022)

Tre donne. La protagonista, il suo ex marito, sua madre. L'ingenua, il bello e la perfida. La madre, algida e chicchissima donna d'affari, traffica coi narcos messicani, finché l'ignara figlia Jole, ex ballerina del Crazy Horse, mentre mamma è in Messico, trova un cadavere senza testa nel suo appartamento e l'ex marito – ora felicemente Corinna – l'aiuta a sbarazzarsene, ma così facendo finiscono tutt'e due nelle grinfie dei criminali, che le rapiscono e le portano a Mexico City, dal boss dei boss Xavier, detto "la Tumba", amante segreto dell'anziana madre. Da quel momento piovono pallottole, coltellate, fucilate, esplodono esplosivi, crollano capannoni pieni di droga, e la droga sparisce e tutti muoiono come mosche. E in questo putiferio le nostre eroine riescono a scappare, sempre più lacere e sanguinanti nei loro abiti griffati e Louboutin tacco 13, per finire fra le fauci vendicative della più feroce banda criminale del pianeta. Il libro gronda sangue, massacri, cervelli spappolati, occhi infilzati col tacco 13, esplosioni, ammazzamenti, trappole mortali, cimici fritte da sgranocchiare come chips, sigari ripieni di droga, killer muti, centenari carogne, ottantenni sexyssime, traditori maldestri, in un crescendo splatter da far invidia a Tarantino. Eppure, tutto questo ha un effetto inaspettato: mette di buon umore. E ci fa dimenticare, per 420 pagine, i nostri guai. Buon divertimento.

con **Veronica Pivetti** autrice, **Max Pavan** giornalista autore e conduttore televisivo

Lunedì 30 maggio

ore 18.00

La seduta spiritica

(Minimum Fax, 2021)

È il 2 aprile del 1978. In una villa vicino a Bologna alcuni professori si riuniscono insieme alle loro famiglie per trascorrere una domenica spensierata e qualcuno, per passare il tempo, propone di fare una seduta spiritica per trovare Aldo Moro, da diciassette giorni nelle mani delle Brigate Rosse. E gli spiriti rispondono, offrendo gli indizi per individuare il principale covo delle BR. Ma cosa accadde quel pomeriggio? Davvero un piattino da caffè capovolto si mosse da solo tra le lettere dell'alfabeto disegnate su un foglio di carta formando la parola Gradoli?

Per indagare su questa storia assurda Antonio Iovane ha messo in ordine, uno dietro l'altro, fatti e testimonianze. Mescolando finzione e reportage, interviste, memorie e autobiografia, ha trasformato in azione tutto quello che è stato raccontato dai protagonisti della seduta spiritica. È una ricostruzione indiziaria, un racconto inchiesta che mette in rilievo gli equivoci e le circostanze ambigue di questa storia.

L'Italia è un paese senza verità, se manca la verità si può solo cercare di formulare gli enigmi irrisolti nella maniera più corretta. Ma, come diceva Sciascia che apre e chiude questa indagine, i fatti della vita, una volta scritti, diventano più complessi e oscuri.

con **Antonio Iovane** autore, **Massimo Rocchi** presidente Premio Nazionale di Narrativa Bergamo
in collaborazione con il Premio Nazionale di Narrativa Bergamo

ore 19.30

La libertà che non libera. Riscoprire il valore del limite

(La nave di Teseo, 2022)

«A partire dagli anni ottanta l'unico perno della nostra civiltà è diventato l'individuo e la sua ricerca di illimitata libertà e di crescente appagamento materiale. Il Covid-19 e la guerra in Ucraina ci obbligano a un repentino cambiamento di prospettiva. Ma i segnali di fragilità etica dell'Occidente erano già visibili da molti anni: la confusione tra desideri e diritti; la politica ridotta a mutevole stile di consumo; la cancellazione della storia e dunque dell'identità; l'assenza di moderazione in tanti campi dell'agire pubblico e privato; il rifiuto dei valori della competenza, dell'autorità e dell'educazione formale; la difficoltà ad accettare le categorie morali di obbligo, dovere e gerarchia. Si è diffusa una cultura che nega il valore del limite. Abbiamo bisogno di ristabilire dei limiti, anche per essere felici come individui.» (Carlo Calenda)

con **Carlo Calenda** autore, **Dino Nikpalj** giornalista de *L'Eco di Bergamo*

ore 21:00

Cose spiegate bene. Le droghe, in sostanza

(Iperborea, 2022)

Le droghe, in sostanza è il terzo numero di Cose spiegate bene, la rivista di carta del Post realizzata in collaborazione con Iperborea. Le sostanze che chiamiamo «droghe» sono tante e diverse, e i loro effetti variano molto a seconda delle dosi, delle caratteristiche di chi le assume e delle ragioni per cui lo fa. Per questo parlare delle droghe come se fossero tutte uguali è riduttivo e fuorviante. Inoltre ignora il fatto che la stessa sostanza che qualcuno usa per provare piacere e divertirsi, può essere utile a qualcun altro per i suoi effetti terapeutici: il confine tra «droghe», per come abitualmente usiamo questo termine, e «farmaci» è meno netto di quanto si pensi. Negli ultimi anni è diventato evidente con la grande epidemia da dipendenza da farmaci oppioidi negli Stati Uniti da un lato, e dall'altro col sempre maggior interesse della comunità scientifica sui possibili utilizzi delle sostanze psichedeliche per alleviare forme di disagio psichico. Nel frattempo in molte parti del mondo si mette in discussione la cosiddetta «guerra alle droghe» e si tentano nuovi approcci, con depenalizzazioni e legalizzazioni, conservando l'attenzione necessaria sui rischi. Per capire quale direzione prendere bisogna prima di tutto capire di cosa parliamo.

con **Luca Sofri** direttore *Il Post*, **Ludovica Lugli** giornalista, **Agnese Codignola** autrice, **Nicola Quadri** Comitato Scientifico BergamoScienza

Martedì 31 maggio

ore 18.30

L'albero delle teste perdute

(Manni, 2022)

Carlo Maria, venticinquenne aspirante archivistica appassionato di genealogie, viene ingaggiato da una famiglia di setaioli per tentare di stabilirne la discendenza nobiliare: sarebbe bello avere uno stemma nel logo dell'azienda... Ma quello che scopre Carlo Maria non è un antenato nobile, bensì una parentela in linea diretta con l'ultimo boia di Torino, che durante l'era napoleonica giustiziò oltre cinquecento condannati a morte. Se non è proprio un aristocratico, anche questo progenitore però può diventare un'operazione di marketing! Carlo Maria entra a far parte della squadra, un po' scalcagnata, del setificio Brusapaglione: c'è il furbo capostipite, detto il Boss, i figli Sebastiano, che tenta di conquistare la stima paterna, e Valentina dall'animo artistico, la segretaria Irene, di cui il protagonista si innamora. Finché non vien fuori un altro ultimo boia. Vari i tentativi di suscitare scandalo: una performance sulle condizioni di lavoro precarie del boia, i foulard con le stampe di Maria Antonietta, i tatuaggi buoni per i selfie, la partita del cuore tra fautori della ghigliottina e quelli della forca, in un'Italia con una percentuale non bassa di cittadini favorevoli alla pena di morte. Tra le pagine, anche la storia d'amore tra Carlo Maria e Irene, che cresce nonostante l'imbrantaggine del ragazzo; la sua mamma manager, che lo vorrebbe un sano maschio tatuato invece che un topo di biblioteca; una coppia di designer di gioielli con pochi scrupoli; le ricerche di archivio sulla Torino napoleonica. Gambarotta costruisce un romanzo che è satira dei costumi, quelli legati al marketing, alla politica, ai social media, facendoci divertire e riflettere.

con **Bruno Gambarotta** autore, **Davide Agazzi**, giornalista BergamoNews

ore 20.30

Specchio delle mie brame. La prigionia della bellezza

(Einaudi, 2022)

L'idea che la bellezza sia qualcosa di oggettivo e naturale è una superstizione moderna. Infatti non è mai esistita un'epoca in cui non convivessero estetiche e sensibilità diverse. Il culto della bellezza è diventato una prigionia solo di recente: quando le coercizioni materiali verso le donne hanno iniziato ad allentarsi, il canone estetico nei confronti del loro aspetto è diventato rigido e asfissiante, spingendole alla ricerca di una perfezione irraggiungibile. Qui sta il punto: l'idea di bellezza ha subito con la società borghese uno spostamento di significato, da enigma a modello standardizzato che colonizza il tempo e i pensieri delle donne, facendole spesso sentire inadeguate. Il risultato è che viviamo in un tempo in cui le persone potrebbero essere finalmente libere, ma in cui, al contrario, ha valore e dignità solo ciò che risponde a determinati parametri. Ripensare la bellezza al di là dell'indottrinamento e del consumo significa coglierla come percorso di fioritura personale, lontano da qualunque tipo di condizionamento esterno.

In questo libro Maura Gancitano racconta la storia di un mito antico quanto il mondo e ci fa vedere come le scoperte della filosofia, dell'antropologia, della psicologia sociale e della scienza dei dati possano distruggere un'illusione che ci impedisce ancora di ascoltare e seguire i nostri autentici desideri e di vivere liberamente i nostri corpi.

con **Maura Gancitano** autrice, **Francesca Bolazzi** La Città delle Mille

Mercoledì 1 giugno

ore 18.30

La vita sessuale di Guglielmo Sputacchiera

(Quodlibet, 2022)

Guglielmo Sputacchiera, inetto sociale e sessuale, si sveglia trasformato in ciò che più gli manca: una donna, è diventato una donna. Ma cosa è stato? L'abuso di pornografia, la masturbazione ambidestra, il

surriscaldamento globale, gli amici del liceo, uno scherzo di dio? Un po' Samsa, un po' Fantozzi, un po' soldato Sc'vèik, il giovane Sputacchiera lascia la casa dei suoi e parte per un'avventura pesantemente surreale e realista. Sulla sua strada incontrerà paesani cattonazisti, l'odiato parentume, la dottoressa che palpa, il santone mariano: la tipica fauna dell'orrore provinciale lombardo, fino a un epilogo un po' osceno, ma che è anche il solo possibile. Scritto in una prosa alta e forse anche piuttosto alticcia, questo pirotecnico romanzo affronta con crudele sarcasmo alcuni temi del nostro tempo: la digitalizzazione della vita e della sessualità, l'inconciliabile rapporto con la generazione dei padri e la disperazione economica del nuovo proletariato colto. (Ermanno Cavazzoni)

con **Alberto Ravasio** autore, **Agostino Cornali** insegnante e poeta, **Nicola Fennino** direttore CTRL

ore 20.30

Corpi minori

(Mondadori, 2022)

Ho ucciso il mio amore una sera di dicembre inoltrato, tra le vetrine e i passanti, perché non sapevo come si fa, com'è che si continua ad amare, a lungo, nel tempo.

I corpi minori sono corpi celesti di dimensioni ridotte: asteroidi, meteore, comete, ma in questo romanzo "minori" sono tutti i corpi osservati sotto la lente del desiderio. Desiderio che fa gravitare i personaggi attorno ai sogni e alle ambizioni di una vita, o solo di una stagione. Come accade al protagonista, che all'inizio della storia ha vent'anni, più di un talento ma poca perseveranza. Di una cosa però è sicuro, vuole andarsene da Rozzano, percorrere in senso inverso i tre chilometri e mezzo di via dei Missaglia, lasciarsi alle spalle l'insignificanza e la marginalità e appartenere per sempre alla città, dove spera di trovare anche l'amore, che sin dall'adolescenza insegue senza fortuna, invaghendosi di ragazzi tanto belli quanto sfuggenti. In una Milano ibrida e violenta, grottesca e straripante – che sembra tradire le promesse di quiete e liberazione immaginate da lontano -, il protagonista dovrà fare i conti con le derive del desiderio, provando a capire quale sia il suo posto nell'ordine geografico ed emotivo di questi anni irradiati di cortocircuiti tra reale e virtuale, tra immagine ed esperienza incarnata. Quando inizia una relazione con un ragazzo più giovane di lui e bellissimo, si sente finalmente dentro il cono di luce dorata della felicità: ama, ed è corrisposto. Eppure non basta trovarsi nel luogo che si è sempre sognato, non basta l'amore. Si è inchiodati a se stessi, in carne e ossessioni: per riuscire a occupare il proprio posto nel mondo non si può ignorarlo. Partendo da una attitudine rigorosa, analitica, fenomenologica nei confronti del reale, Bazzi trova sintesi espressive illuminanti e restituisce tutta la potenzialità estetica latente in ogni nostro gesto e manifestazione, disegnando un percorso di formazione ricchissimo e ultracontemporaneo.

con **Jonathan Bazzi** autore, **Lucia Cappelluzzo** giornalista

Giovedì 2 giugno

ore 16.00

Le robe di Adriano

(Bolis, 2022)

Il libro racconta, attraverso immagini e testimonianze, i 65 anni di carriera di Adriano Celentano.

Nel volume sono raccolti, per la prima volta, copertine di dischi, locandine, ritagli di giornali e decine di memorabilia.

Il libro è impreziosito da racconti e interviste a personaggi dello spettacolo che hanno lavorato con Adriano Celentano e che raccontano in prima persona storie e aneddoti dei suoi 65 anni di carriera.

con **Sergio Cotti** autore, **Danilo Ruocco** giornalista e scrittore

ore 17.00

Open Mic Book Version

L'open mic, letteralmente "microfono aperto", è un format di eventi diffuso in particolar modo nel mondo della stand-up comedy, durante il quale gli stand-up comedian hanno pochi minuti di tempo per sperimentare i propri pezzi. Sottovuoto e Latteria Molloy l'hanno rivisitato per proporlo con le presentazioni di libri: un modo fresco e nuovo per sentir parlare di libri e scoprire nuovi autori.

Giorgio Lamera - *L'assassino nello specchio* - *Un'indagine di Mr Moody*

Giovanna Ceriotti - *Come passiflora*

Maurizio Lorenzi - *Il tempo degli sbirri*

Ildo Serantoni - *Le salite delle Orobie*

Manuel Pezzali e Enrico Moretti - *Orobica*

A dialogare con gli autori **Antonio Barone** Accademia Bresciana Improvvisazione Teatrale

ore 18.30

Il prezzo del futuro. Perché l'Italia rischia di sprecare l'occasione del secolo

(La nave di Teseo, 2022)

Qual è il futuro dell'economia italiana? Quanto sarà profondo il danno che la guerra in Ucraina apporterà alla ripresa, e quale sarà l'impatto dell'emergenza energetica sulla transizione ecologica? Le riforme di Draghi basteranno per modernizzare il paese in cinque anni? E quali sono i rischi per l'economia dopo le elezioni del 2023? Ecco alcuni dei quesiti a cui risponde Alan Friedman nel ritratto vivido e profondo di un paese al bivio, una nazione travolta prima dalla pandemia e poi da una situazione geopolitica radicalmente mutata. L'Italia ha le abilità e i mezzi per riemergere più forte dopo anni di crisi, ora deve dimostrare di volerlo davvero. Il prezzo del futuro è una guida per evitare i pericoli e le trappole di un percorso accidentato e imboccare la strada giusta, ma anche per riflettere sul passato e cercare di non ripetere gli stessi errori. Alan Friedman affronta i temi cruciali dell'attualità, tastando il polso dell'economia italiana e interrogando la politica, con un occhio sempre attento ai mutamenti della società. Porta il lettore faccia a faccia con quattro ex premier, otto ministri del governo Draghi e svariate figure chiave del mondo della finanza italiana e internazionale, senza aver paura di allargare il raggio della sua indagine a Bruxelles e a Washington, con interviste ai funzionari di massimo grado della Commissione europea e dell'amministrazione Biden. Ne scaturisce un racconto vibrante e reale, che rivela sotto una luce inaspettata non solo i processi decisionali che modellano la vita quotidiana della popolazione, ma anche le persone, gli uomini e le donne, che queste scelte le fanno ogni giorno.

con **Alan Friedman** autore, **Davide Agazzi** giornalista BergamoNews

ore 20.30

La signorina Nessuno

(Vallardi, 2022)

La difficoltà di amare in silenzio, l'arte di saper aspettare, di desiderare a distanza. Ma anche la fatica di vivere entro i confini del proprio corpo, le battaglie di tutti i giorni, la perdita e il dolore sono i temi che Giorgia Soleri esplora nel suo primo libro, in cui poesia, prosa e illustrazioni si avvicinano come in un canto e controcanto. Intrecciando nei suoi versi i fiori con le spine, l'ardore con la disperazione, il desiderio con la quotidiana sconfitta, l'autrice riesce a creare scorci di insperata, abbagliante luminosità. Perché i versi di Giorgia fanno «il rumore dei fiori quando crescono» e allo stesso tempo urlano come una chitarra distorta. Con parole che creano spazio e alzano il volume, Giorgia Soleri rivela una voce nuova e potente, in grado di cantare l'amore toccando le corde più profonde e intime di tutti noi.

con **Giorgia Soleri** autrice, **Rosanna Scardi** giornalista Il Corriere della Sera Bergamo

Venerdì 3 giugno

ore 17.00

BERGAMO Una provincia che emoziona

(Grafica e Arte, 2020)

BERGAMO Una provincia che emoziona è una sorprendente panoramica che sorvola con occhio placido ma attento il territorio bergamasco, regalando una veduta d'insieme, pur non dimenticando le peculiarità dei singoli ambiti. Da Nord a Sud e da Est a Ovest si ripercorrono i crinali dei monti, i dolci colli, le rive dei due bacini lacustri di Iseo ed Endine fino alla sconfinata pianura solcata e racchiusa dai fiumi, grazie alle località must per storia e arte della Provincia. Borghi fortificati cinti dalle loro mura, fortificati alto e basso medioevali, antiche dimore di campagna e ville di delizia al pari di abbazie benedettine, monasteri e conventi, basiliche e santuari mariani, oratori e luoghi di fede: il tutto dispiegato in una trama di materiali variegati e possenti e di colori caldi e inaspettati, che onorano e consacrano la terra di Bergamo. Una terra fatta di uomini e di donne laboriosi, che li ha portati ad erigere grandi opere e infrastrutture come filande, ponti, centrali idroelettriche e villaggi industriali deliziati dallo stile liberty, e questo grazie ai valori e ai principi che li hanno sempre animati e alla fede che all'occorrenza ha provveduto a rinfrancarli. Una magnifica carrellata di immagini d'autore, che non mancherà di far immergere dentro l'essenza di alcuni luoghi magici e dai più giudicati incredibili per il pregio artistico che vantano. Un'occasione per ribadire ancora una volta l'orgoglio della terra e della gente bergamasca.

con **Tosca Rossi** autrice dei testi, **Dimitri Salvi** autore delle fotografie

ore 18.30

Icone dell'esilio. Immagini vive nell'epoca dell'Arte e della Ragione

(Vita e Pensiero, 2022)

Lungo tutto il primo millennio dell'era cristiana, le immagini religiose erano state elevate a una dignità che le avvicinava al potere simbolico del sacramento. Nei secoli moderni, questa gloria storica dell'icona perde progressivamente significato. Si inaugura, con l'Umanesimo, quella che Giuliano Zanchi chiama «l'epoca dell'Arte e della Ragione», in cui il pensiero scientifico diventa lo strumento di interfaccia col mondo e l'immagine viene codificata secondo i canoni squisitamente qualitativi della formalità artistica. La cultura religiosa si ritrova così in esilio nella sua stessa epoca, guardata con sospetto e spesso assimilata alle regioni occulte della magia e della credulità. Eppure, la materia simbolica continua a muoversi, nella 'clandestinità' della devozione popolare. Compaiono immagini sacre 'residuali' che però riescono ad aprire breccie a quanto era stato lasciato fuori da porte ormai chiuse. 'Immagini vive' come quella del Sacro Cuore (ma anche le immagini miracolose, le apparizioni mariane, la Sindone di Torino) che esprimono un disagio e veicolano un rimosso. Storie che possono illuminare anche spazi della nostra 'civiltà delle immagini'.

con **Don Giuliano Zanchi** autore, **Giovanna Brambilla** storica dell'arte responsabile dei Servizi educativi Gamec

ore 20.30

Isola

(Mondadori, 2022)

All'ombra dei nuovi grattacieli scintillanti del quartiere Isola di Milano ancora resiste una vecchia casa di ringhiera. E con lei resistono i suoi abitanti: Italo e Bambina, una coppia di anziani che da sempre vive nel piccolo bilocale al secondo piano; Pietro, che ha lasciato il lavoro di rappresentante farmaceutico per aprire un negozio di fiori; Kalinda, di ritorno a Milano dopo anni in giro per il mondo a cercare la sua strada. E ancora le amiche Patty e Lola, Marco e Angela del bar Lucky, e Lucia, (angelo) custode del condominio. Vite che scorrono più o meno tranquille, fino a quando nel palazzo accade qualcosa di misterioso...

In questo romanzo sorprendente e caleidoscopico, Diego Passoni ci racconta frammenti di vite all'apparenza ordinarie che il suo sguardo unico e profondo illumina, svelandone l'umanissima straordinarietà. E ci racconta di lei, Milano, con le sue mille luci e altrettante ombre. Città operosa e ipercompetitiva che sa anche svestirsi dei suoi grigi fatti di cinismo, fretta e indifferenza per indossare i colori dell'accoglienza e dell'inclusione.

Città viva e pulsante dove migliaia di persone ogni giorno compiono gli stessi gesti senza mai sfiorarsi, come tante piccole isole, ciascuna con i propri bisogni e desideri, le proprie fragilità e contraddizioni. Eppure tutte unite da un grande sogno: trovare un posto da chiamare, finalmente, casa.

con **Diego Passoni** autore, **Giovanni Fattoruso** Compagnia Nazionale Improvvisazione

Sabato 4 giugno

ore 11

Istituti Educativi

Un edificio nella storia: l'orfanotrofio maschile e il complesso della FIEB di via Tasso

Durante l'incontro si parlerà della storia dell'Orfanotrofio Maschile, poi denominato Casa dei Poveri di San Martino, e delle vicende dell'Orfanotrofio Femminile del Conventino e del Soccorso, approfondendo il ruolo del consiglio dei reggenti e benefattori oltre che i rapporti con l'Ordine dei Somaschi, e illustrando l'importanza degli spazi in relazione alla prospettiva educativa. Attraverso una rilettura delle vicende più salienti, l'intervento dello storico vuole mettere in luce come il complesso di via Torquato Tasso sia non solo molto ricco dal punto di vista artistico e culturale, ma anche dal punto di vista storico, tanto da poter essere considerato un vero e proprio scrigno di memorie legate alle vicende e all'educazione della storia di Bergamo.

con **Fabio Gatti** storico, **Cesare Fenili** Archivio Bergamasco, **Luigi Sorzi**, presidente FIEB, **Bolandrini Beatrice** conservatore patrimoniale

ore 16:00

Non chiamatemi morbo. Storie di resistenza al Parkinson Un libro che parla

(ContrastoBooks 2022)

Un libro audio-fotografico che racconta 43 storie di resistenza al Parkinson, immortalate dall'obiettivo di Giovanni Diffidenti e da 39 brani teatrali, commoventi e ironici, scritti da Roberto Caselli e recitati da Lella Costa e Claudio Bisio. Completano il libro i commenti di Mario Calabresi e del Ministro della Salute, Roberto Speranza.

Il Parkinson è un morbo tanto diffuso quanto poco conosciuto: è una malattia che non andrebbe nascosta né a se stessi né agli altri, piuttosto diagnosticata per tempo e affrontata con cure specifiche. Non se ne guarisce, ma è comunque possibile godere di una vita lunga e di qualità.

Non chiamatemi morbo nasce proprio per far conoscere la realtà della malattia attraverso visioni differenti, per sensibilizzare quante più persone possibili e mostrare come chi è affetto da morbo di Parkinson possa comunque continuare ad avere una vita ricca di relazioni e attività. A partire dalla copertina disegnata da Elisa Roncoroni, volutamente bianca, a rappresentare la luce e la chiarezza che si intende fare sul morbo di Parkinson, il libro racchiude 43 storie di resilienza che raccontano di persone comuni e famose, di esperienze di vita quotidiana e di progetti straordinari. È presente anche una sezione di immagini dedicata ai caregiver familiari per sottolineare l'importanza della loro presenza e del loro impegno.

Il numero delle persone con il Parkinson è ampiamente sottostimato oltre che in crescita, e spesso le persone che ne sono affette sono spinte all'isolamento. Solo in Italia le stime ufficiali parlano di 230mila persone colpite dal Parkinson, numero che non tiene conto di coloro che non dichiarano la propria malattia a causa dei pregiudizi e stereotipi ancora, purtroppo, esistenti. È un mondo debole e frammentato che resta ampiamente inascoltato: Non chiamatemi morbo vuole così far parlare le persone che lo vivono ogni giorno.

con **Sabrina Penteriani** giornalista, **Marco Guido Salvi** e **Giangi Milesi** ideatori del progetto

ore 17.30

Capovolgiamo le piramidi. Bergamo 2001-2021, racconti e dialoghi per un altro mondo ancora possibile (Lubrini Bramani, 2022)

“Una crisi – scriveva Hanna Arendt – ci costringe a tornare alle domande, esige da noi risposte nuove o vecchie, purché scaturite da un esame diretto, e si trasforma in una catastrofe solo quando noi cerchiamo di

farvi fronte con giudizi preconcepi, aggravando così la situazione e rinunciando a utilizzare quell'occasione per riflettere su ciò che la crisi stessa costituisce." È un viaggio di vent'anni quello che l'autore compie in questo libro – dai movimenti per una globalizzazione più giusta di inizio secolo fino alla pandemia – tra le crisi economiche, politiche, ambientali e l'impegno di chi ha provato a praticare e costruire l'alternativa. Il libro traccia un percorso tra gli avvenimenti politici internazionali, nazionali e il territorio bergamasco, raccontando in prima persona esperienze e riflessioni in dialogo con tante compagne e compagni di viaggio. Un racconto autobiografico, un saggio storico e politico, una ricca raccolta di documenti sviluppata cercando il filo rosso che lega le storie personali e collettive di chi credeva e ancora crede in un altro mondo possibile.
con **Matteo Rossi** autore, **Benedetta Ravizza** giornalista de *L'Eco di Bergamo*

ore 19.00

Lobby & logge. Le cupole occulte che controllano «il sistema» e divorano l'Italia

(Rizzoli, 2022)

Finalista Premio Estense 2021

Incalzato dalle domande di Alessandro Sallusti, in questo libro Palamara racconta cosa sia il "Sistema" che ha pesantemente influenzato la politica italiana.

Ottobre 2020: per la prima volta nella storia della magistratura un ex membro del Csm viene radiato dall'ordine giudiziario. Chi è Luca Palamara? Una carriera brillante avviata con la presidenza dell'Associazione nazionale magistrati a trentanove anni. A quarantacinque viene eletto nel Consiglio superiore della magistratura e, alla guida della corrente di centro, Unità per la Costituzione, contribuisce a determinare le decisioni dell'organo di autogoverno dei giudici. A fine maggio 2019, accusato di rapporti indebiti con imprenditori e politici e di aver lavorato illecitamente per orientare incarichi e nomine, diventa l'emblema del malcostume giudiziario. Incalzato dalle domande di Alessandro Sallusti, in questo libro Palamara racconta cosa sia il "Sistema" che ha pesantemente influenzato la politica italiana. "Tutti quelli – colleghi magistrati, importanti leader politici e uomini delle istituzioni molti dei quali tuttora al loro posto – che hanno partecipato con me a tessere questa tela erano pienamente consapevoli di ciò che stava accadendo." Il "Sistema" è il potere della magistratura, che non può essere scalfito: tutti coloro che ci hanno provato vengono abbattuti a colpi di sentenze, o magari attraverso un abile cecchino che, alla vigilia di una nomina, fa uscire notizie o intercettazioni sulla vita privata o i legami pericolosi di un magistrato. È quello che succede anche a Palamara: nel momento del suo massimo trionfo (l'elezione dei suoi candidati alle due più alte cariche della Corte di Cassazione), comincia la sua caduta. "Io non voglio portarmi segreti nella tomba, lo devo ai tanti magistrati che con queste storie nulla c'entrano." I segreti sono tutti in questo libro.

con **Luca Palamara** autore, **Cesare Zappari** giornalista de *Il Corriere della Sera*

ore 21

Domani e per sempre

(La nave di Teseo, 2022)

Il romanzo di esordio di uno dei più grandi e apprezzati cantautori di oggi. Una galleria di personaggi indimenticabili, su tutti la storia straordinaria indimenticabile di un ragazzo, Kajan, nel cuore dei conflitti del Novecento che drammaticamente somiglia a quanto stiamo vedendo e vivendo anche oggi.

Kajan ha avuto una fortuna rara, un talento indiscusso per il pianoforte, e una sfortuna tragica: nascere nel corso della Seconda Guerra Mondiale, in Albania. È il 1943 e Kajan vive in una fattoria con la famiglia e con suo nonno Betim nella campagna albanese. I suoi genitori sono partigiani e sono sulle montagne a combattere contro i nazisti. L'esistenza di Kajan scorre in qualche modo al riparo dalle atrocità belliche, fino a che un giorno un disertore tedesco di nome Cornelius bussa alla loro porta, cercando rifugio. Il soldato è un abile pianista e il piccolo Kajan decide di approfittarne per imparare; si rivela un allievo disciplinato e talentuoso, e sviluppa un rapporto di affetto viscerale con il soldato, Poco prima della resa dei tedeschi, una truppa di nazisti invade la fattoria. I tre ascoltano impotenti gli spari, nascosti in una botola sotterranea. La tensione cresce fino a quando i tedeschi non scoprono il loro nascondiglio: è lì che Cornelius esce fuori

senza esitazione e ancora una volta, uccidendo i suoi connazionali, salva la vita di Kajan. Betim, però, è rimasto mortalmente ferito dagli spari. È la notte della liberazione dell'Albania. Cornelius ha la possibilità di tornare a casa, in Germania, con l'aiuto di Selie, la madre di Kajan, leader di un comando di partigiani che ha molto peso nel partito. Quindici anni dopo circa, Kajan è divenuto uno stimato professore di musica, a soli 20 anni, per merito del suo prodigioso talento. Ama, ricambiato, una sua alunna di nome Elizabeta. Ma c'è un problema, accentuato dalla figura della rigida e irreprensibile madre Selie, ormai elevata agli alti ranghi del novello regime comunista: Elizabeta è la figlia di un traditore. La guerra che Kajan pensava finita sta per iniziare in una nuova forma con nuovi nemici.

con **Ermal Meta** autore, **Matteo Villaci** autore di *Radio Popolare*

Domenica 5 giugno

ore 11.15

Omaggio a Fenoglio

Nell'anno del centenario della nascita di Beppe Fenoglio, il presidente dell'Isrec Angelo Bendotti autore del libro *Nel segno di Fenoglio (Il filo di Arianna, 2018)* è stato chiamato a far parte del comitato scientifico del centenario organizzato dal Centro studi Fenoglio di Alba. E' stata l'occasione per avviare anche a Bergamo un percorso intorno all'opera dell'autore: la prima la campagna di affissione curata da Dario Carta e Donatella Rota che ha portato 19 grafici professionisti a confrontarsi con l'opera di Fenoglio per elaborare un manifesto. Come l'opera di Fenoglio interagisce con la sensibilità contemporanea? Che eredità lascia alla nostra collettività oggi? Perché continuare oggi a leggere Fenoglio? Angelo Bendotti ne discute con Dario Carta e Donatella Rota.

con **Angelo Bendotti** Presidente dell'Isrec, **Dario Carta** e **Donatella Rota** curatori della campagna di affissioni dedicata a Beppe Fenoglio

ore 16.00

Cattolici e antifascismo. Resistere nella tempesta

(Acli - I libri di Moltefedi, 2022)

A più di settantacinque anni dal 25 Aprile 1945, Mario Pelliccioli con questa ricerca intende rompere la superficie della cosiddetta "zona grigia", attribuita per lo più ai cattolici, scavando a fondo nelle storie di un antifascismo maturato nella quotidianità del territorio bergamasco. "Resistere nella tempesta. Cattolici e antifascismo" è un libro di memorie vive, una delle urgenti risposte alla crisi dell'antifascismo e alla diffusione di un subdolo e strisciante fascismo, spesso facilitato da un limitato impegno a parlare ai giovani, dall'autoreferenzialità dei centri culturali e di ricerca o dalla scarsa propensione all'autocritica e al confronto. Mario ci accompagna nel racconto delle storie di quattro sacerdoti e quattro laici, esemplificative e significative della varietà dei comportamenti del mondo cattolico nel fronte della Resistenza a Bergamo. "L'elemento comune tra le figure di antifascisti presentate in questo lavoro, diverse per età, responsabilità ecclesiali, cultura ed esperienza, – ci ricorda mons. Goffredo Zanchi nella presentazione – è stata la motivazione cristiana della loro scelta: antifascisti perché cristiani". I ritratti scelti, da Angelo Giuseppe Roncalli a Betty Ambiveri o quello del piccolo Mario Zeduri, compongono un album di famiglia variegato e arricchito dai disegni e dagli evocativi versi a cura di Sem Galimberti.

con **Mario Pelliccioli** autore, **Daniele Rocchetti** presidente delle Acli di Bergamo

ore 17.30

L'esperienza delle scuole popolari a Bergamo

(Acli Bergamo APS)

“Voi dite d’aver bocciato i cretini e gli svogliati. Allora sostenete che Dio fa nascere i cretini e gli svogliati nelle case dei poveri. Ma Dio non fa questi dispetti ai poveri. È più facile che i dispettosi siate voi.”

(Lettera ad una professoressa)

Un mese prima della sua morte, veniva pubblicata, nel maggio del 1967, Lettera ad una professoressa di don Lorenzo Milani, provocatorio e propositivo lascito dell’esperienza di Barbiana. Barbara Curtarelli, in questo libro, ci ricorda come “dopo, niente nella scuola è stato più come prima”. Nell’accidentato percorso di democratizzazione della cultura in Italia - dall’eredità dei Lumi e della Rivoluzione francese alle scelte della legislazione scolastica del Paese unito, che nel Novecento si sono scontrate con le pesanti conseguenze delle due guerre - il modello educativo di don Milani è stata una tappa fondamentale e ha direttamente influenzato lo spirito con cui sono nate, alla fine degli anni Sessanta del secolo scorso, le scuole popolari a Bergamo. L’autrice di questo testo ne ricostruisce sapientemente la genesi in un contesto storico-culturale di grande fermento, dove le novità conciliari e le urgenze di cambiamento della società sono state tradotte nel nostro territorio in prassi inedite che avevano lo scopo di formare “cittadini sovrani”. In una grande mappa che dai quartieri del centro (Monterosso, Pignolo, Sant’Alessandro, San Tomaso) di banco in banco arriva fino a Valtesse e da lì si espande ai territori di tutta la provincia, i capitoli di questa preziosa ricerca sono un viaggio nelle storie delle scuole popolari e, soprattutto, delle persone che hanno vissuto quelle aule nel desiderio di “conquistare la parola”.

con **Barbara Curtarelli** autrice, **Daniele Rocchetti** presidente delle Acli di Bergamo

ore 19.00

Un dettaglio minore

(La nave di Teseo, 2021)

Con una prosa tagliente e inquietante, Un dettaglio minore va al cuore di un’esistenza segnata dall’annullamento e dalla privazione di sé, com’è la vita nella Palestina occupata, rivelandoci quanto sia ancora difficile riunire i frammenti di una narrazione rimasta troppo a lungo nascosta nelle pieghe della storia.

Questa storia inizia durante l’estate del 1949, un anno dopo la guerra che i palestinesi chiamano Nakba, la catastrofe – che ebbe come conseguenza l’esodo e all’espulsione di oltre 700.000 persone – e che gli israeliani celebrano come la Guerra d’indipendenza. Alcuni soldati israeliani attaccano un gruppo di beduini nel deserto del Negev, uccidendo tutti tranne un’adolescente. La ragazza viene catturata, stuprata, uccisa e sepolta nella sabbia. Molti anni dopo, ai giorni nostri, una donna di Ramallah prova a decifrare alcuni dettagli che aleggiavano attorno a quell’omicidio. È colpita da quel delitto a tal punto da trasformarlo in un’ossessione, non solo a causa dell’efferatezza del crimine, ma perché è stato commesso esattamente venticinque anni prima il giorno in cui è nata. Adania Shibli sviluppa magistralmente due narrazioni che si sovrappongono e, in trasparenza, evocano un presente che non può prescindere da ciò che è stato.

con **Adania Shibli** autrice, **Mimma Forlani** giornalista e scrittrice
in collaborazione con *Lettere Amene* di Mimma Forlani

ore 20.30

Il più crudele dei mesi. Storia di 188 vite

(Mondadori, 2022)

Il racconto di un dramma particolare che si fa presto universale, diventando la radiografia della più drammatica tra le stagioni del nuovo presente di tutti noi.

«Un romanzo corale dove i protagonisti sono donne e uomini che hanno dovuto far fronte a una catastrofe. Senza perifrasi, uno dei più bei libri italiani pubblicati negli ultimi anni» – Wlodek Goldkorn, L’Espresso

Fino all’inizio del 2020, Nembro era semplicemente un comune in provincia di Bergamo, simile per certi versi a tanti altri in Italia. Dopo non più, perché diventa il paese più colpito dal Covid-19. Tra le vittime, molti personaggi conosciuti, che rivestivano ruoli di primo piano nella comunità: il presidente della casa di riposo, il presidente degli artiglieri, il presidente del Motoclub che fu campione del mondo, lo storico bibliotecario,

l'impiegata dell'anagrafe, l'ostetrica, un dottore, l'ex capo dei vigili urbani, il factotum del cine-teatro, due sacerdoti, l'intellettuale di riferimento, il proprietario dell'unica, leggendaria balera, il pensionato-volontario che faceva attraversare le strisce pedonali agli scolari. Gigi Riva, originario di Nembro, ricostruisce con la tecnica narrativa della letteratura del vero quelle fatali settimane, tracciando una Spoon River vividissima in cui si rincorrono le vite di molte vittime, le loro storie e la loro eredità morale, ma anche le vite e le storie di chi le ha assistite o non ha potuto nemmeno fare quello, e che poi, proprio nel loro ricordo, ha trovato il coraggio e la forza di ripartire.

con **Gigi Riva** autore, **Giorgio Gori** sindaco del Comune di Bergamo, **Remo Morzenti Pellegrini** Università degli studi di Bergamo

LABORATORI BAMBINE E BAMBINI

Sabato 28 maggio

ore 15.30

Nel libro con PietroClown: giocherie e magicomie

Nello spazio bimbi vi aspettano borse e borsoni per un viaggio a cavallo di bolle di sapone, al suono della banda del Sasso, accarezzando le pagine del libro aperto fra le mani, placido mare che allarga il nostro respiro.

A cura di PietroClown

Domenica 29 maggio

ore 15.30

Dinosauri porcellini e altri animali

Presentazione animata e piccolo laboratorio con l'illustratrice Elena Perego. Attraverso racconti, giochi e altre sorprese i partecipanti potranno scoprire come l'illustratrice disegna i libri per bambini, in particolare quelli con storie e giochi da costruire (editi da Silele). E chi lo vorrà potrà a sua volta realizzare una pagina speciale da portare a casa.

A cura di Elena Perego

Giovedì 2 giugno

ore 15.30

L'arte dell'incisione e della stampa.

Preparati ad entrare in un mondo di carta e inchiostro!

Conosciamo il mondo della stampa e realizziamo la nostra illustrazione per un libro dedicato ai più piccoli con la tecnica dell'incisione su materiale di recupero, ovvero il TetraPak.

A cura di Gaia Frigeni

Sabato 4 giugno

Lecture per bambini a cura de "Il cerchio di gesso APS"

ore 15.30

Il cerchio di gesso APS, con il Sistema Bibliotecario Urbano e l'Assessorato Cultura del Comune di Bergamo, propone un incontro di narrazione e lettura per tutti, a cura de Il circolo dei narratori e promuoverà anche il progetto, in atto nelle librerie, Un anno per leggere - Bergamo book challenge Junior Concorso rivolto a ragazzi e ragazze dagli 11 ai 17 anni.

Domenica 5 giugno

ore 15.30

Volando tra le storie



Asdrubalaria Testainaria atterra tra i bambini con il suo grande aeroplano che permette di viaggiare nei cieli delle storie. Cominciano così i racconti della buffa aviatrice che narrano dei suoi voli nei cieli dei libri e dei fantastici personaggi volanti che ha incontrato. Al termine si svolgerà un laboratorio manuale e chi lo desidera potrà “salire a bordo” dell’aereo e farsi fotografare dai propri genitori/accompagnatori.

A cura di Elena “Asdrubalaria” Perego